



# PERFETTA? QUASI PERFETTA

## UNO SPETTACOLO SUI DISTURBI ALIMENTARI

di Valeria Cavalli  
regia Claudio Intropido  
con Claudia Veronesi

consulenza scientifica Dr.ssa Maria Barbuto  
collaborazione didattica Prof.ssa Simonetta Muzio  
produzione Manifatture Teatrali Milanesi

età consigliata **dai 12 anni**

Anno 2003: debutta "Quasi Perfetta", uno spettacolo che affronta con coraggio il tema scottante dell'anoressia che in quegli anni stava diventando un'urgenza vera e propria fra la popolazione adolescente. "Quasi Perfetta" interpretato dalla bravissima Giulia Bacchetta ha avuto un grandissimo successo ed è stato il precursore di altri progetti teatrali sullo stesso tema.

Anno 2022: sono passati quasi 20 anni, il mondo è cambiato, i social imperversano, una pandemia ha sconvolto tutto il mondo e i disturbi alimentari sono vertiginosamente aumentati. L'isolamento sociale ha incrementato i livelli di stress, di disagio emotivo e se l'utilizzo dei computer è stato utile per poter continuare l'attività scolastica, ha contribuito a dare un grande valore all'immagine esibita sugli schermi. Quest'immagine deve essere quindi il più possibile aderente a standard di perfezione, che sono richiesti per poter avere il plauso generale attraverso commenti e like. L'essere inadeguati si fa quindi strada nella mente di molti ragazzi che, per superare questo problema, iniziano ad avere condotte alimentari che portano in breve tempo ad essere pericolose per la loro salute fisica e psichica. L'ossessione per il raggiungimento di una perfezione che fa guadagnare l'approvazione degli altri, si trasforma in una patologia che molti adolescenti in questi ultimi anni si ritrovano a dover combattere.

Nasce così "Perfetta? Quasi perfetta" una riscrittura, una riedizione del nostro spettacolo storico, che vede in scena una giovane attrice che racconta la storia di Alice, vittima di sé stessa e del bisogno di modificare il suo corpo per adattarsi alle regole del mondo social, dimenticando l'importanza del vivere il reale e il contatto con l'altro. Lo sviluppo del sintomo si fa strada a poco a poco nella testa di Alice, che diventa schiava del suo progetto di perfezione che prende il sopravvento sulle sue giornate che scorrono scandite da regole precise, impossibili da trasgredire. Come nella passata edizione, la consulenza scientifica è affidata alla Dottoressa Maria Barbuto, psicanalista che da anni si occupa di prevenzione e di supporto, non solo ai pazienti ma anche ai familiari che molto spesso si sentono impotenti e spauriti. Ma una strada per affrontare e uscire da questa malattia c'è. Non solo per Alice.